



PALAZZO MARINI A BORGOFRANCO D'IVREA

Progetto di ristrutturazione ad edificio polifunzionale

Borgofranco d'Ivrea –2002

Progetto Architettonico: Studio di Architettura Hutter

Progetto Strutturale: P. di O. srl

Progetto Impiantistico: Studio Tecnico Ingg. Saggese e Associati

L'edificio – localizzato nel centro di Borgofranco di Ivrea di grande valore storico ed architettonico ed attualmente in stato di degrado diffuso – è costituito da quattro piani fuori terra di cui i primi due sono comunicanti attraverso lo scalone principale esistente mentre una nuova scala collega il secondo ed il terzo piano al posto della scala a chiocciola della torre sostituita da un ascensore vetrato. I criteri fondamentali alla base della progettazione impiantistica sono:

- Individuazione di soluzioni tecniche compatibili con le strutture e rispettose delle preesistenze in particolare nelle zone con presenza di affreschi;
- Soluzioni impiantistiche che permettano ampia flessibilità gestionale e consentano molteplici alternative di fruizione in modo che i vari nuclei consentano una gestione integrata degli spazi ed un'espansione dimensionale delle attività che si rivelassero in crescita.

Le funzioni ai vari piani sono così suddivise:

piano terreno:

- reception ed infopoint turistico (zona uffici). Tali funzioni localizzate alla destra dell'androne di ingresso principale su via Marini, hanno lo scopo di dare supporto logistico ai partecipanti delle attività convegnistiche e formative ed inoltre introdurre turisti ed ospiti alla conoscenza di Borgofranco e del suo territorio;
- caffetteria e sala caffetteria con deposito e servizi igienici annessi (zona caffetteria);
- locali tecnici (centrale termica, sottocentrale di distribuzione, centrale di ventilazione zona caffetteria, locale elettrico nel sottoscala);

piano primo:

- centro convegni ed attività di formazione costituito da una sala da 54 posti collegata ad altre aule più piccole adatte ad ospitare attività culturali di diverso livello con annessi servizi igienici (zona didattica). Le sale principali si affacciano sul loggiato chiuso da nuove vetrate;
- salette /uffici (zona uffici) sovrastanti la zona reception/Infopoint a servizio del centro convegni con annessi blocco di servizi igienici ad utilizzo di tutto il piano;



p. amezzato:

- alloggio custode costituito da ingresso, cucina/soggiorno, camera da letto e bagno;

piano sottotetto:

- 2 studi/laboratori, 2 studi/foresteria con servizi (zona foresteria);
- nei locali del sottotetto- non utilizzati per altri scopi ma la cui altezza ne consenta l'utilizzo tecnico- sono inserite alcune apparecchiature tecniche: nella zona sottotetto sovrastante la sala convegni è inserita l'unità di trattamento aria a servizio della zona didattica e l'estrattore relativo alla zona caffetteria, nella zona sovrastante l'alloggio del custode, invece, sono installate la caldaietta autonoma per il riscaldamento dell'alloggio stesso e l'unità di trattamento aria relativa alla zona uffici.

Le zone destinate agli impianti tecnici sono dunque concentrate in due punti principali:

- Zona tecnica piano terreno costituita da centrale termica, sottocentrale distribuzione fluidi, centrale di ventilazione relativa alla zona caffetteria e locale elettrico nel sottoscala;
- Zona tecnica nel sottotetto costituita dalle centrali di ventilazioni relative alla zona didattica e alla zona uffici e dalla centrale tecnica (caldaietta) a servizio del custode;

La distribuzione degli impianti in verticali avviene mediante quattro cavedi principali uno adiacente alla scala (CV2), uno nella zona caffetteria (CV1) e due di più piccole dimensioni nella zona reception (CV3 e CV4).

Gli impianti a servizio dell'edificio possono essere suddivisi secondo le seguenti categorie principali:

- Impianto termico;
- Impianto idraulico;
- Impianto elettrico;
- Impianti elettrici speciali (a correnti deboli).

Impianto termico

Gli impianti di distribuzione si differenziano a seconda delle funzioni servite ed in particolare:

- reception ed infopoint piano terreno: impianto di riscaldamento a radiatori e ventilazione con aria primaria;
- atrio piano terreno: impianto di riscaldamento a pannelli radianti;
- zona caffetteria piano terreno: impianto di riscaldamento e raffrescamento a pannelli radianti ed aria primaria con unità di trattamento autonoma sistemata nel deposito attiguo alla sottocentrale distribuzione fluidi;
- zona didattica (sala convegni e aule annesse) piano primo: impianto di riscaldamento e raffrescamento a pannelli radianti ed aria primaria;
- zona foresteria (studi laboratori e studi foresteria) piano sottotetto: impianto a ventilconvettori e ventilazione naturale;
- scala di nuova costruzione: impianto a radiatori;
- servizi igienici: impianto a radiatori ed impianto di estrazione dell'aria per mantenere in depressione questi ambienti;
- corridoio loggiato piano primo: impianto a ventilconvettori;
- alloggio custode: impianto di riscaldamento a radiatori con caldaietta autonoma;

